



Ecopolis 13-14 aprile 2010

Premessa

I governi nazionali e locali devono ormai obbligatoriamente affrontare il tema del governo sostenibile dell'ambiente urbano e devono avere ben presente che le decisioni di programmazione e intervento che adottano oggi possono produrre grandi differenze nelle condizioni di vita sociali, economiche ed ambientali della maggior parte della popolazione mondiale, che ha ormai abbandonato le aree rurali per concentrarsi sempre più nelle città (nel 2030 oltre 5 miliardi di persone vivranno nelle città e di queste l'80% nelle città dei Paesi del Terzo Mondo, secondo "*The United Nations Populations Fund, 2007*").

Le città hanno perciò bisogno di una visione a lungo termine e più ampia dell'uso dello spazio urbano, per rendere armonico il contesto sociale ed economico e favorire la sostenibilità. Allo stesso modo, la protezione dell'ambiente e la gestione dei servizi nelle aree urbane attuali e future richiede una programmazione capace di anticipare le esigenze con una visione a lungo termine.

Ecopolis

Ecopolis nasce, facendo proprie le considerazioni sopra esposte, come momento di riflessione sull'ambiente urbano e di scoperta delle tecnologie, dei prodotti e dei processi di gestione delle città. Ecopolis si presenta con due formati: la parte Expo e la parte Conference.

La parte *Expo*, incentrata sulla partecipazione delle aziende, ha cadenza biennale, mentre la parte *Conference*, momento di approfondimento tematico, mantiene una cadenza annuale.

E' un forum dove istituzioni e operatori del settore, aziende e tecnici, possono incontrarsi e confrontarsi sulle tematiche più rilevanti della *green economy*, rappresentando la pluralità di esperienze di quanti quotidianamente operano per proporre soluzioni volte a soddisfare il crescente bisogno di *fare impresa sostenibile*.

Obiettivi di Ecopolis

L'obiettivo principale di Ecopolis è quello di selezionare, raccogliere, proporre e valorizzare le migliori pratiche e tecnologie esistenti a livello internazionale riguardo al tema del governo e della gestione sostenibile delle città, per:

- stimolare gli amministratori ad adottare politiche volte a sviluppare nelle grandi città contesti urbani realmente vivibili e costruire per i cittadini un futuro ecologicamente sostenibile, economicamente dinamico e socialmente equo, avvalendosi del supporto di soggetti imprenditoriali capaci di affiancarli in questa sfida per la costruzione della città di domani;
- favorire lo sviluppo dell'industria e dei servizi specializzati nell'offrire prodotti, servizi e soluzioni utili alla progettazione e realizzazione di tali interventi, in un contesto in cui proprio le amministrazioni locali – configurandosi come potenti agenti di cambiamento – possono attivare risorse enormi e quindi diventare un vero e proprio motore per lo sviluppo di comparti industriali nuovi o per la riqualificazione di quelli esistenti;

- offrire nuovi orizzonti applicativi al mondo della ricerca, innescando processi virtuosi in termini di risorse dedicate al settore e risultati prodotti, e incentivando in tal modo in maniera sempre maggiore un trasferimento tecnologico continuo e massiccio verso i settori industriali collegati allo sviluppo sostenibile;
- favorire l'aumento della sensibilità generale sul tema della sostenibilità urbana, e offrire al grande pubblico l'occasione di approcciare tale tematica in una prospettiva globale e "toccando con mano" le possibili soluzioni alle problematiche ambientali e di vita delle città di oggi e di domani.

Ecopolis 2010

Ecopolis 2010 Conference si svolgerà nel Padiglione 10 della Nuova Fiera di Roma con un ampio programma di seminari e incontri su diversi temi. Il programma prevede due temi principali individuati e promossi dagli organizzatori e la possibilità per le aziende e le istituzioni che partecipano di organizzare incontri specifici.

Nello spazio antistante le sale-convegni sarà possibile per un numero selezionato di aziende avere uno spazio per presentare le loro attività specifiche.

Il programma prevede seminari ad inviti, sessioni plenarie e dibattiti.

I seminari ad inviti sono preparatori delle sessioni plenarie che saranno aperte a tutti i visitatori.

I dibattiti saranno organizzati nella formula "uno davanti a tutti": un esperto, un politico o un attore sullo scenario dei temi trattati risponderà "in diretta" a domande selezionate tra quelle proposte nelle iniziative e nei blog attivati in collaborazione con "studenti.it" e il circuito delle radio universitarie di "Radio24".

I temi di Ecopolis 2010

I temi di discussione di base sono tre e riguardano i tre livelli di riflessione della manifestazione: urbanistico/ ambientale, economico e sociale.

1 - La città del futuro:

Tre i momenti del tema "la città del futuro": un workshop ad inviti; una assemblea plenaria; un incontro "uno davanti a tutti".

Il Workshop a inviti "QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ URBANA: REALIZZAZIONI A CONFRONTO PER FARE RETE" prevede la partecipazione di esperti nel campo del *planning*, del *design*, della realizzazione e della gestione di quartieri sostenibili. L'approccio è "apprendere dall'esperienza", valorizzare le "buone pratiche". Obiettivo il confronto sulle esperienze condotte e sui quartieri realizzati, focalizzando alcuni temi.

1. Per realizzare qualità urbana occorre un approccio integrato e multi dimensionale. La dimensione ambientale della qualità è una guida ad approcci di questo tipo: si pensi al "modello Hammarby". Ma occorre che si perseguano e si integrino fra loro anche le altre dimensioni (sociale, economica, estetica) di cui la qualità urbana si compone.
2. E' indispensabile una regia pubblica degli interventi, competente ed autorevole, una regia che può assumere modalità e usare strumenti diversi a seconda delle fasi di ideazione e progettazione, di esecuzione e di gestione degli interventi, ed anche in funzione del ruolo che hanno assunto i diversi attori (utenti, progettisti, sviluppatori, costruttori, amministratori, gestori). Tuttavia deve essere stabile ed esplicita nel tempo.
3. Lo spazio pubblico è il cuore della qualità urbana: negli spazi pubblici di quartieri e di città sostenibili si affermano nuove forme di integrazione tra natura, cultura e tecnologia. Bellezza, funzionalità e cura degli spazi pubblici possono condurci verso nuove forme di coesione sociale. Secondo la Carta di Lipsia (2007) a qualità degli spazi pubblici è il primo requisito per politiche urbane di sviluppo integrato.
4. Misurare la qualità: per estendere le buone pratiche e diffondere la ricerca di una migliore qualità urbana è importante descrivere i risultati ottenuti dagli interventi e misurarne gli effetti.

Il Workshop prepara la Sessione plenaria del giorno seguente e soprattutto intende porre le basi per una rete di scambio di esperienze anche in relazione all'implementazione della Carta di Lipsia per le città sostenibili (2007). Nel corso del 2009 è stato avviato, al livello interistituzionale negli Stati membri, un lavoro di coordinamento della modalità di attuazione e dei risultati delle indicazioni della Carta. Tale coordinamento sarà tanto più efficace quanto più sarà affiancato da iniziative dirette e "bottom up", come vuole essere Ecopolis, di scambio di esperienze e di promozione delle buone pratiche.

La Sessione plenaria aperta si svolgerà in due fasi.

Nella prima verranno presentati alcuni casi significativi di buone pratiche urbane

Stoccolma – Hammarby Sjostadt: forza e qualità di un approccio integrato

Saragozza – Goya e Valdespartera: la città dell'acqua e del vento cattura il sole

Londra – Greenwich Millennium Village : un quartiere sostenibile al posto dei gazometri

Linz – Pichling-Solar City: qualità, bassi consumi, regia pubblica

Torino – Spina 3 e Environment Park : la mobilità sostenibile occasione di rinnovo urbano

Londra: Londra 2012: le Olimpiadi sostenibili

Nella seconda fase esponenti del mondo imprenditoriale pubblico e privato porteranno il loro contributo sul tema delle opportunità e delle criticità nei processi di trasformazione urbana e delle opportunità offerte dalle reti per la sostenibilità.

Sviluppo urbano e sostenibilità: alcuni esempi italiani (Assoimmobiliare)

Connected sustainable cities: un progetto del M.I.T., Massachusetts Institute of Technology/Mobile Experience Laboratory

Reti urbane verso la sostenibilità: interventi di AMA e ACEA Roma

L' **incontro "uno davanti a tutti"** sarà incentrato sull'evoluzione della città e su come l'ambiente urbano potrà adeguarsi ai processi di urbanizzazione e vedrà la partecipazione di Alejandro Gutierrez, architetto e urbanista.

2 - **La città che mangia:** la riflessione sarà incentrata su "quantità, qualità e flussi dell'approvvigionamento alimentare"

Quantità, qualità e flussi dell'approvvigionamento alimentare; una città "mangia" il territorio. Come rendere maggiormente sostenibile e responsabile l'intera filiera agroalimentare ? Chilometri zero e/o centomila prodotti ?

A queste domande il progetto de "la Città che mangia" avviato dal Consorzio Risteco, in collaborazione con la Fondazione *Charles Leopold Meyer per il Progresso dell'Uomo*, cerca di dare risposta, al fine di contribuire allo sviluppo di sistemi di approvvigionamento agroalimentare e di ristorazione maggiormente sostenibili.

Facciamo un passo indietro, e parliamo di lavoro, di lavoro dell'uomo; pensiamo a come le attività economiche sono cambiate nel corso degli ultimi decenni, e come le politiche finanziarie di corto respiro abbiano provocato una ricerca spasmodica e a volte aberrante di riduzione dei costi di produzione, in particolare del costo del lavoro con conseguente standardizzazione dei prodotti.

Oggi di fronte ad una situazione globale che vede molti paesi del vecchio continente essere sempre meno competitivi a livello industriale, anche l'industria alimentare subirà gli effetti della globalizzazione e delocalizzerà le sue produzioni verso quei paesi con manodopera ed energia a basso costo, con due risultati certamente negativi: la disoccupazione crescente nei nostri paesi e l'aumento delle emissioni climalteranti dovute al maggior numero di chilometri percorsi dai nostri alimenti.

E il consumo del territorio non si ferma all'approvvigionamento: pensiamo ai rifiuti: oggi in media produciamo circa 200 Kg di rifiuti/anno connessi alla nostra alimentazione. Per esempio, quando mangiamo fuori casa, ne produciamo mediamente 200-250 grammi per ogni pasto. Molti di essi sono imballi, primari, secondari, terziari... chili e chili di plastica, cartone, legno, tutto per proteggere i nostri alimenti; certo è giusto evidenziare che la sicurezza alimentare è e resta un aspetto sovrano, ma va anche sottolineato che la quantità di imballi, e quindi rifiuti, è direttamente proporzionale alla distanza ed ai passaggi che un alimento percorre per arrivare dal campo alla tavola.

La vita si basa sulla trasformazione di materia e di energia, in un ambiente di dimensioni limitate; la disponibilità di questi "beni" condiziona lo sviluppo del pianeta. L'acqua potabile ed il cibo condizionano già oggi lo sviluppo di alcune regioni; la "sete energetica" condiziona l'evoluzione della nostra civiltà ed i relativi squilibri e ricadute negative sono ormai evidenti a livello mondiale (effetto serra).

La città mangia. Mangia il cibo, ma anche il territorio necessario per produrlo. I flussi creati da un insediamento urbano per la sua alimentazione sono molto intensi, importanti e ovviamente ineludibili. La sostenibilità riguarda tutti gli aspetti di questa funzione: la produzione, la trasformazione, la distribuzione, la logistica. E non c'è solo un aspetto quantitativo: pensiamo alle emissioni di CO₂; abbiamo cibi che provengono da migliaia di chilometri.

Però valorizzare le produzioni locali significa sicuramente ridurre le emissioni e promuovere l'economia, ma anche ridurre la disponibilità varietale e, per certi versi, anche culturale di cibo.

Quindi chilometri zero e/o centomila prodotti ?

E' questa una contraddizione insanabile?

L'obiettivo è quello di proseguire, all'interno di Ecopolis 2010, il dialogo sociale iniziato da Risteco nel 2005, al fine di armonizzare, a livello europeo, il processo di sviluppo di un modello di ristorazione sostenibile, fruibile sia dalle grandi, che dalle piccole città europee, profondamente convinti che il cibo assume una centralità fondamentale per lo sviluppo sostenibile delle nostre città. Il portale [ecomeal.info](http://www.ecomeal.info) (www.ecomeal.info), già attivato e dedicato al dialogo sociale per una ristorazione più sostenibile, favorirà la comunicazione ed il dialogo tra tutti i partecipanti, prima e dopo l'evento "La città che mangia".

Due i momenti di "La città che mangia" una sessione ad inviti e una sessione plenaria aperta.

La sessione ad inviti sarà articolata su tre argomenti:

- Logistica distributiva
- Produzione
- Consumo (focus sulla ristorazione collettiva)

In questa sessione, preparatoria della sessione plenaria, si farà il punto della situazione di alcune esperienze significative a livello internazionale, ponendo le basi di un dialogo permanente tra queste esperienze.

La sessione plenaria aperta vedrà l'illustrazione di alcuni esempi significativi e paradigmatici di approccio al problema dell'approvvigionamento e della "politica del cibo" delle città: Amsterdam, Saragoza, Canton, Firenze, New York, l'America Latina, la food policy negli USA, i contributi del sistema agroalimentare italiano, la responsabilità sociale di impresa nelle filiere agroalimentari.

3- **Gente di città:** la riflessione sarà incentrata su "paure e sicurezze, identità e differenze delle popolazioni urbane"

Le grandi megalopoli, ma anche i flussi migratori in piccoli centri urbani, creano una sensazione di insicurezza, di paure implicite ed esplicite; come organizzare, gestire, strutturare un processo che trasformi le paure e le insicurezze in identità, cittadinanza e armonia? Una comunità armonica e sostenibile è una comunità chiusa? Una città può essere utopia? E poi sono "diversi" e quindi generano insicurezza anche i "nostri" poveri? organizzare e fornire servizi sociali è economia etica o economia e basta?

Questo tema prevede un incontro "uno davanti a tutti" preceduto da una relazione introduttiva.

Il Premio Impresa-ambiente

Nel corso della manifestazione avrà luogo la cerimonia di premiazione del Premio Impresa Ambiente (www.premioimpresambiente.it), premio organizzato da Camera di Commercio di Roma, tramite la sua azienda speciale Asset-Camera.

Il Premio Impresa Ambiente, oltre ad avere una sua autonomia, rappresenta la selezione italiana dell'European Business Awards for the Environment, istituito dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea per promuovere le organizzazioni che abbiano contribuito allo sviluppo sostenibile.

Il Premio Impresa Ambiente ha come obiettivo quello di riconoscere le imprese che si siano particolarmente distinte in un'ottica di Sviluppo Sostenibile, Rispetto Ambientale e Responsabilità Sociale.

Il Premio si divide in quattro categorie (le stesse di quello europeo): Migliore Gestione, Miglior Prodotto, Miglior Processo/Tecnologia, Migliore Cooperazione Internazionale. Viene inoltre assegnato un "Premio Speciale Impresa Ambiente Giovane Imprenditore", riconoscimento riservato

a titolari o dirigenti d'impresa under 40 in concorso per una delle 4 categorie, che si siano distinti per spiccate capacità imprenditoriali, innovazione ed attività di ricerca dedicate allo sviluppo ecosostenibile.

Organizzatori

Ecopolis è promossa ed organizzata da Camera di Commercio di Roma e Fiera di Roma.

> Camera di Commercio di Roma

La Camera di Commercio di Roma rappresenta dal 1831 il punto di incontro e l'anello di congiunzione tra le diverse realtà economiche e sociali della città e della sua provincia. E' uno dei principali protagonisti nello scenario dell'economia locale e un punto di riferimento indiscusso per il mondo produttivo,

in particolare perché porta avanti una politica di interventi che tiene conto delle diverse istanze provenienti dalle singole categorie economiche e risponde perfettamente alle esigenze reali emergenti dalla circoscrizione territoriale.

> Fiera di Roma

E' la Società che gestisce il quartiere fieristico – espositivo e congressuale di Roma sia attraverso l'organizzazione diretta o indiretta di manifestazioni fieristiche, sia attraverso la concessione di spazi e servizi a Società ed Enti che organizzano manifestazioni fieristico – espositive e congressuali. I soci di riferimento sono la Camera di Commercio di Roma, il Comune di Roma, la Regione Lazio, Sviluppo Lazio, la Provincia di Roma.

Collaborano all'organizzazione

- **Fondazione Leopold Meyer per il Progresso dell'Uomo e Risteco** per "*la città che mangia*"
- **Dipartimento di Architettura e Urbanistica/Facoltà di Ingegneria La Sapienza Università di Roma** per "*la città del futuro*"

Media partners

- **Gruppo Sole24Ore/Radio 24**
- **Ansa**
- **La Repubblica**

La prima edizione (Ecopolis09)

La prima edizione ha avuto luogo dal 1° al 3 aprile 2009 e ha visto:

- ✓ 15.000 mq occupati
- ✓ 100 espositori
- ✓ 22 conferenze, workshop e tavole rotonde
- ✓ 170 relatori
- ✓ 150 giornalisti accreditati
- ✓ 7000 visitatori

In collaborazione con:

- ISPRA e il sistema delle Agenzie di protezione dell'ambiente che hanno tenuto durante Ecopolis la loro 11ma Conferenza nazionale
- Regione Lazio che ha realizzato un convegno sulle energie sostenibili, presentando il suo programma specifico

- Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri laureati che ha tenuto l'Assemblea dei loro rappresentanti nei collegi provinciali
- sezione romana dell'INBAR che ha realizzato ad Ecopolis il corso di bioedilizia.

Sponsor principali

- AMA, Azienda municipale ambiente Roma
- ACEA Roma

Programma orario (appuntamenti istituzionali)

Lunedì 12 aprile

- ore 9.30 - 12.00

La città che mangia: workshop ad inviti, sessioni tematiche su:

- Logistica distributiva
- Produzione
- Consumo (focus sulla ristorazione fuori casa)

- ore 14,00 - 19,00

La città che mangia: workshop ad inviti, sessione comune

Martedì 13 aprile

- ore 10,00

Cerimonia di apertura

Taglio del nastro alla presenza di rappresentanti delle Istituzioni e di Roberto Bosi e Andrea Mondello

- ore 10,30-13,30

La città che mangia (sessione plenaria aperta)

Introduzione dei lavori Dott. Giuseppe Tripaldi responsabile scientifico Ecopolis
Moderatore: Maurizio Mariani, Presidente Risteco

Le città si raccontano:

Amsterdam (Olanda):

Pim Vermeulen, Senior urban planner, città di Amsterdam

"La Food Strategy della città di Amsterdam"

Saragozza (Spagna):

Javier Celma, Direttore Agenda 21 città di Saragozza

"La Food strategy della città di Saragozza"

Canton (China):

M. Xie Linping, Professore Universitario, Istituto di Amministrazione di Canton

"La ristorazione collettiva a Canton, alcuni casi studio"

Firenze (Italia):

Dr Enrico Peruzzi Direttore Generale DSU Firenze.

"La ristorazione universitaria di Firenze, tra sostenibilità, qualità ed economia del servizio"

Firenze (Italia):

*D.sa Giuliana Danti, Dirigente servizi ristorazione scolastica città di Firenze.

"Tra Biologico e responsabilità sociale, le scelte della città di Firenze"

New York (USA):

Ben Thomases, Food Policy Coordinator NYC

"La Food Strategy della città di New York"

Il ruolo del facilitatore :

Karen Karp, Karp Res. Consultant (USA)

Facilitare il dialogo tra pubblico e privato nella food policy in USA

Vladimir Ugarte, Almedio, (Cile)

La sostenibilità nella ristorazione scolastica in America Latina.

La parola alle imprese:

Dr. Ilario Perotto, Presidente Angem - Fipe

Dr. Ferdinando Palanti, Presidente Lega Coop Servizi (Ancst)

Dr. Toni De Amicis, Direttore Fondazione Campagna Amica (Coldiretti)

La responsabilità sociale delle imprese della filiera agroalimentare:
Prof. Mario Molteni Univ. Cattolica di Milano

- ore 14,30 - 18,30

"La città del futuro": Sessione di preparazione (ad inviti)

Sostenibilità e qualità urbana

Mercoledì 14 aprile

- ore 10,00-13,30

La città del futuro (sessione plenaria aperta)

Introduzione dei lavori Dott. Giuseppe Tripaldi responsabile scientifico Ecopolis
Moderatori: Domenico Cecchini, DAU - Facoltà di Ingegneria, La Sapienza Università di Roma;
Pietro Garau, Facoltà di Architettura "L. Quaroni", Roma

Stellan Fryxell, Stoccolma - Hammarby Sjostadt: forza e qualità di un approccio integrato
Josè A. Turegano, Saragozza - Goya e Valdespartera: la città dell'acqua e del vento cattura il sole
Philip Dibsdale, Londra - Greenwich Millennium Village : un quartiere sostenibile al posto dei gazometri
Ewald Rheintaler, Linz - Pichling-Solar City: qualità, bassi consumi, regia pubblica
Angela Ciocchetti, Torino - Spina 3 e Environment Park : la mobilità sostenibile occasione di rinnovo urbano
Mario Kaiser, Londra: Londra 2012: le olimpiadi sostenibili

Gualtiero Tamburini, Sviluppo urbano e sostenibilità: alcuni esempi italiani (Assoimmobiliare)
Federico Casalegno, Connected sustainable cities (M.I.T./Massachusetts Institute of Technology/M.E.L.)
Reti urbane verso la sostenibilità (AMA e ACEA Roma)

- ore 14,30-15,30

Cerimonia di premiazione del Premio Impresa-Ambiente (premia Andrea Mondello)

- ore 15,30-16,30

Uno davanti a tutti - La città del futuro (Alejandro Gutierrez)

- ore 16,30-17,30

Uno davanti a tutti - Gente di città